

MARADONA

“Anche io sono napoletano”. Diego lo ha sempre dichiarato “Io sono diventato Napoletano dal primo giorno che sono arrivato nel 1984 io già li ero un Napoletano in più”

CARTELLA STAMPA

PRESENTAZIONE STATUA 28/11/2021



MARADONA

Un napoletano in più!
Che Diego Armando Maradona sia stato un eroe per il popolo partenopeo non è un mistero, ne che si sia sempre considerato un napoletano lo ha sempre dichiarato" Io sono diventato Napoletano dal primo giorno che sono arrivati nel 1984 io già li ero un Napoletano in più ma se le parole sono veicolo di significato le persone e le storie nelle quali si intrecciano ne
sono al tempo l'anima e la grammatica.
Attraverso le parole e le storie di Stefano Ceci questa rappresentazione, questo progetto diventa arte che affonda le radici negli stessi principi che sono stati, sono e sempre saranno propri di Diego Armando Maradona.
Fede, Forza e Gioia
Che possano essere sempre di ispirazione al popolo partenopeo
Come voleva Diego
Come racconta Stefano, il suo più grande amico



OPERA

L'opera per Diego Armando Maradona è la sintesi di una scelta tra i momenti e le storie che ricordano il nostro campione. La raffigurazione scultorea vuole immortalare un momento che è emblema della sua carriera ed il racconto di felicità per un popolo intero. Citando Franco Arminio "In quella gioia c'è un popolo che balla in cielo".
La scultura per Diego esce dalle rappresentazioni e personalizzazioni intime tra l'artista e la sua argilla restituendo un'immagine del campione che sia per tutti. Un progetto di arte figurativa tradizionale che è in grado di rappresentare la realtà nei suoi aspetti più veri. Realtà rafforzata da elementi distintivi ed unici del nostro campione. Il piede e la mano sinistra dell'opera, infatti, non saranno frutto di tecnicismi artistici ma riproduzioni dal vero del Pibe.



LA POSA

Stefano Ceci racconta che la vita di Maradona è stata incredibile, ricca di sogni e di stravaganze, tesa al raggiungimento del proprio sogno, ma una vita straordinaria attira anche attenzioni straordinarie e questo talvolta può rendere difficile gioire pienamente dei propri risultati, banalmente essere felice. La posa scelta da Stefano rappresenta Maradona all'apice della gioia e se per un verso è indubbiamente ispirata a diverse foto famose ed ancor più ricordi dello stesso Stefano, nella sintesi, è un'opera inedita volta ad immortalare Diego nelle sue qualità più rappresentative e desideri profondi: Maradona corre, la magia inizia appena il ginocchio intercetta il pallone e tutto diventa possibile, la tensione del viso lascia il posto alla concentrazione ed i sentimenti più profondi di Diego, il piede sinistro è nudo perchè pronto a compiere un miracolo, in quest'opera, nell'immagine collettiva e nei ricordi di Stefano Ceci.



MISURE E PROPORZIONI

Stefano Ceci ha operato una precisa scelta stilistica: creare un'immagine quanto più autentica di Maradona possibile in scala reale. per realizzare questo obiettivo ha recuperato tramite amici comuni e suoi propri documenti, le misure originali dell'amico dagli archivi sportivi del 1986 ed in collaborazione con un'equipe tecnica composta da modellatori 3D, disegnatori, scultori e dalla fonderia è stato calcolato con la minore approssimazione possibile la tensione muscolare nel contesto della posa scelta. in conclusione, in virtù del materiale a disposizione di Stefano Ceci oltre alla sua volontà, è stato possibile raggiungere una fedeltà assoluta che si estende fino alla posizione dei nei e la forma delle unghie.



IL PIEDE SINISTRO DEL PIBE E LA MANO DE DIOS

Il carattere di autenticità già espresso nella premessa trovano fondamenti ulteriori nel piede e nella mano sinistra, tali da sfociare nella definizione di reliquia.
Ottenuti da una scansione 3D del piede sinistro del Pibe de oro e della Mano de D10s nel novembre del 2018 come parte di un progetto di beneficenza ideato da Maradona e da Ceci.
Tramite Tecniche di Reverse Aging in 3D è stato possibile realizzare un vero e proprio "viaggio nel tempo" riportando alla realtà il piede e la mano sinistra all'epoca dei suoi più grandi successi, e se per un verso l'arte necessita di essere verosimile e di avvalersi di tecnicismi per risultare autentica, le storie che conducono ad essa possono essere inverosimili e reali ed in questo dualismo apparentemente contrastante acquistare senso poetico.

Il piede sinistro, quello dei miracoli, spogliato della scarpa.
La mano de d10s tesa in un momento atletico ma al tempo semiaperta come in attesa di una stretta.



IL BASAMENTO

Da intendersi come parte integrante dell'opera, il basamento svolge un ruolo funzionale ed altamente simbolico. La struttura infatti, realizzata con due blocchi di resistente acciaio, ha la funzione formale di elevare la statua per proteggerla da manomissioni e al contempo elevare la figura per restituirgli il carattere di irraggiungibilità che il suo talento ha avuto nello sport.

La scelta di raffigurare il 10 alla base è parso a Ceci un collegamento naturale, auto esplicativo e che al tempo stesso suggerisce il punto di vista più autentico da cui mirare la statua. Un momento, un ricordo. Una memoria collettiva. Il sogno di un bambino. Lo stesso descritto nel Libro di Ceci.



MATERIALI E MANUTENZIONE

La statua sarà realizzata in parte bronzo, di alto pregio in una lega dall'elevatissimo contenuto di rame, attraverso il sistema artigianale della cera persa ed in parte in acciaio. Ad opera ultimata verrà realizzata una patina tradizionale al fine di garatire una migliore resa dei dettagli artistici. L'opera verrà successivamente trattata con un protettivo al fine di garantire una migliore resistenza agli agenti atmosferici. Il piede e la mano verranno ulteriromente impreziositi con una foglia oro.



IL PERCORSO

Il percorso che ha portato alla realizzazione di quest'opera dedicata a Maradona inizia molto prima della fine del campione qui di seguito ne sono riportate le tappe principali:

La promessa: Fatta a Maradona da Stefano Ceci nel 2017 quando Diego divenne cittadino onorario
La ricerca dell'autenticità: nel 2018 Stefano Ceci e Maradona già soci oltre che amici decidono di dar vita ad un marchio che portasse il nome di Diego ed i cui proventi, in parte, avrebbero sostenuto iniziative di beneficenza rivolte alle persone bisognose in Argentina ed in particolare a Villa Fiorito, città natale del campione. Il brand Maradona avrebbe avuto al centro la replica del piede e della mano di Maradona in diverse declinazioni ed ingaggia una società Napoletana per realizzare questo scopo
I ritardi: per ragioni lavorative la realizzazione dell'opera di beneficenza vengono ritardate dagli impegni lavorativi di Diego e Stefano che quindi vengono rimandate al 2020.
Lo studio della posa: per quanto possa sembrare una scelta ovvia quella della posa, questa è frutto di un decennio di vita vissuta con diego e concretizzata da Stefano in decine di commissioni artistiche volte a ritrarre ogni particolare dell'amico alla ricerca di un modo di catturarne l'essenza. Questa ricerca trova uno sfogo in alcuni bozzetti esplorativi che contano diverse possibili pose realizzate fra il 2019 ed il 2020
La pandemia: con l'avvento della pandemia e l'impossibilità di proseguire i propri progetti canonici Stefano ritorna a concentrarsi sul progetto di beneficenza ed alla statua dato anche il peggiorare delle condizioni di salute dell'amico. A Questi due progetti dedica tutto il 2020
La fine di Diego: per il mondo è morto Maradona ma Stefano perde il suo migliore amico e decide di onorare la promessa fatta. Iniziano una serie di scambi prima telematici poi dal vivo con tutta la squadra che si era costruito nel tempo ed inizia il progetto che trova una sua prima definizione completa nel dicembre del 2020
Le battaglie ed il successo: regalare alla città una statua dedicata all'amico si è rivelata un'impresa ben più complessa di quanto inizialmente immaginato ma alla fine, con orgoglio ed una sincera commozione Stefano, il Calcio Napoli, e tutta la citta celebrano Diego Armando Maradona, eroe del popolo, campione e, per alcuni, Amico.



IL TEAM

Stefano Ceci, amico e socio di Diego Armando Maradona e autore del libro "Maradona, il sogno di un bambino". Oltre ad essere il promotore e finanziatore dell'opera, è stato anche il "direttore d'orchestra" che ha coordinato maestranze e competenze diverse, dando una visione ed uno scopo, creando una squadra unica nell'assortimento.

De Artis Digitale, società che segue Ceci da diversi anni per la realizzazione di diverse opere connesse al campione. La società, attiva da quasi un decennio, è specializzata nella progettazione 3D , nella scansione 3D e nella stampa 3D, è responsabile della scansione 3D del piede sinistro e della mano sinistra di Maradona, delle successive elaborazioni. Inoltre si è occupata della progettazione del telaio in 3D della statua

Fonderia Nolana, specializzata da 4 generazioni nelle tecniche di fusione a cera persa ed impegnata in istallazioni di livello internazionale. Un vero polo dell'innovazione capace di soddisfare gli artisti più esigenti, in costante ricerca dell'eccellenza. si è occupata di coordinare tutta la parte esecutiva della statua e del basamento.

Dario Caruso, scultore per formazione e per amore ha dedicato gli ultimi 30 anni della propria vita all'arte della modellazione dell'argilla ed è la mano nell'ombra di molte opere partenopee.

Mirko Serino disegnatore e pittore, è un artista emergente nel panorama partenopeo ha avuto un ruolo cruciale nello studio della fisionomia del volto e del movimento della statua.

Ivan Turturiello Designer focused on Web Interaction, Online Communication Expert and Teacher. Si occupa di vari aspetti di design del progetto Maradona Official Mechandise della presenza online del brand.

Dario De Simone classe 1991 Videomaker, Da sempre innamorato del cinema, del napoli e del proprio lavoro. ha coltivato la propria arte a Marianella quartiera a Nord di Napoli nel terreno fertile di collaborazioni importanti in particolare nel campo musicale.



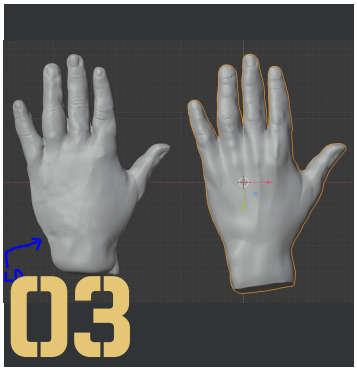
NOTA CONCLUSIVA

Stefano conosce Diego nel 2000 e solo diversi anni dopo inizia a lavorare con lui come Socio. In occasione della statua Stefano ricorda un episodio dell'anno in cui si conobbero: Diego gli disse che anche lui lo avrebbe tradito, Stefano scioccato rispose che questo non sarebbe potuto accadere fintanto che fosse stato in vita ed anche oltre. Oggi stefano mantiene una promessa e dimostra il suo sincero affetto per l'amico, per tutta la vita ed oltre.

GALLERY


01


02


03


04

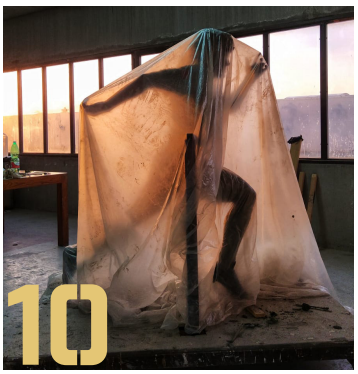

05


06


07


08


09


10


VIDEO

https://www.diegomaradonastore.it/video-statua.mp4

CARTELLA STAMPA

PRESENTAZIONE STATUA 28/11/2021